



Alla Ministra dell'Istruzione **Lucia Azzolina**

Alla Ministra per le Pari Opportunità e la Famiglia **Elena Bonetti**

Al Ministro per le Politiche Giovanili e lo Sport **Vincenzo Spadafora**

Al Ministro per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo **Dario Franceschini**

Al Ministro per l'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare **Sergio Costa**

Alla Ministra del Lavoro e delle Politiche Sociali **Nunzia Catalfo**

Alla Ministra per le Infrastrutture ed i Trasporti **Paola De Micheli**

Ai Presidenti delle Regioni

Al Presidente dell'ANCI - Associazione Nazionale Comuni Italiani - **Antonio Decaro**

Al Presidente dell'UNCEM - Unione Nazionale Comuni Comunità Enti Montani - **Marco Bussone**

Al Presidente dell'UPI - Unione delle Province d'Italia - **Michele de Pascale**

Ri-partire dalla Scuola **per aprirsi al mondo e conoscere se stessi**

*L'appello della **RETE DEI CAMMINI**
per la riscoperta della pratica del cammino nelle scuole*

come primo passo
verso nuove possibilità educative

16 maggio 2020

«Anche un viaggio di mille miglia inizia con un singolo passo»

Lao Tsu

La situazione attuale generale ha per così dire messo in "stand-by" bambini e ragazzi. Nella scuola sono andate in crisi molte cose, ma soprattutto il delicato rapporto umano che sta alla base di ogni processo formativo ed educativo. Questo documento vuole essere un appello per una Scuola che possa mantenersi viva come comunità educante, che riparta da dove si era persa, che faccia riconnettere l'uomo all'ambiente, la mente al corpo, la cultura alla natura, l'individuo alla società, e che lo possa fare anche con il prezioso aiuto dei cammini e del camminare. Camminare inteso, ora, dopo l'avvio della "fase 2" e l'auspicato suo superamento, come ripresa di salute e socialità, e poi, stabilmente, come occasione di nuova organizzazione dell'attività educativa.

La RETE DEI CAMMINI aggrega molte associazioni di tutta Italia attive nella valorizzazione e promozione della mobilità lenta a piedi e delle sue infrastrutture, in particolare dei cammini e delle vie storiche, del loro territorio e del loro patrimonio ambientale e culturale, materiale e immateriale.

La RETE DEI CAMMINI vuole esprimere con forza la convinzione che il camminare stesso, inteso come movimento all'aria aperta, a contatto con la natura, l'ambiente e il territorio, sia uno strumento ideale di conoscenza del mondo, di sé e degli altri, e possa quindi essere anche uno straordinario strumento di educazione e formazione e una occasione particolarmente efficace e coinvolgente di crescita, di consapevolezza e di libertà. Il **camminare** - scrive David Le Breton - **«stimola continuamente nell'uomo il desiderio di comprendere, di individuare il suo posto nella trama del mondo, di interrogarsi su ciò che stabilisce il legame con gli altri [...] permette di affinare i sensi e ravvivare la curiosità»** ed è un modo speciale **«per dare un senso alla realtà comprendendola e condividendola con gli altri.»**

Per questa sua ineguagliabile valenza l'attività del camminare deve essere presente e praticata in tutte le fasi della vita scolastica delle nuove generazioni, non solo come attività ludico-motoria o sportiva, ma anche come condizione privilegiata di scoperta e di apprendimento. In ogni fascia di età, dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria, dalla secondaria all'università, deve essere uno strumento didattico sempre più utilizzato per ri-avvicinare i nostri giovani alla cura dell'ambiente, alla cura di se stessi, al prendersi cura dell'altro. La digitalizzazione della scuola non potrà mai essere "sostitutiva" del contatto personale, che è la vera molla dell'educazione. E il contatto personale può e deve essere accompagnato e arricchito da quella "immersione nel mondo" che solo il camminare può consentire.

Questo appello, quindi, richiamando la *"Risoluzione 7-00337 Di Giorgi: Sulla Promozione dei cammini storico devozionali nell'ambito dell'offerta formativa per bambini e ragazzi"*, approvata lo scorso 4 marzo 2020 dalla VII COMMISSIONE Parlamentare Permanente (Cultura, scienza e istruzione), vuole essere **un invito ai Ministeri e a tutti gli Enti in indirizzo a favorire in tutti i modi possibili e a sostenere con finanziamenti ed investimenti immediati e di medio periodo la pratica del cammino nelle scuole**, nella convinzione che anche in questo modo si possa creare una prima, piccola occasione per aiutare la scuola ad "andare oltre" muovendo piccoli passi verso un mondo nuovo.

In particolare, questo appello vuole essere un invito ai **Ministeri e tutti gli Enti in indirizzo a sostenere l'attivazione di percorsi didattici che - anche con una apposita formazione dei docenti e con il supporto di Enti del Terzo Settore e di esperti qualificati - utilizzino il cammino come nuova possibilità educativa che favorisca:**

- la scoperta del territorio quotidiano, nel suo presente, nella sua storia, nella sua natura attraverso attività all'aperto che stimolino creatività e curiosità;
- la diffusione della mobilità sostenibile Casa - Scuola, anche attraverso il ricorso a risorse umane del territorio e l'istituzione e il potenziamento delle zone 30 in prossimità delle scuole e nelle zone residenziali (per iniziare);
- lo sviluppo del senso di benessere, salute, inclusione, accoglienza, consapevolezza e cittadinanza attiva;
- la conoscenza, la cura e il "racconto" del patrimonio ambientale, culturale e naturale;
- la pratica di un nuovo "turismo di apprendimento" e di prossimità, rispettoso del territorio e dell'ambiente, con mobilità dolce e sostenibile.

Tutto questo, per tutti, bambini, adolescenti e giovani, magari anche ripensando da subito, in modo più attivo, creativo ed inclusivo, anche il tempo dell'estate.

Questi primi "piccoli passi" serviranno a costruire non solo una scuola in cui l'apprendimento si possa realizzare in luoghi, spazi e tempi diversi, più ampi e diffusi, ma anche una nuova prospettiva di vita, un futuro migliore. Un domani dietro l'angolo, pieno di meraviglie e di scoperte, nelle piccole come nelle grandi cose; nel giardino dietro casa o nel nido delle rondini sotto il tetto del vicino di casa; nel cammino storico, nell'antica strada commerciale, come nella via pellegrina, voto di credo e di speranza.



La RETE DEI CAMMINI®

LE SUE CONSOCIATE



La RETE DEI CAMMINI®

► è partner di



Osservatorio per lo studio e la valorizzazione dei territori attraversati dai percorsi lenti
Politecnico di Milano-Scuola di Architettura e Società-Dipartimento di Architettura e Studi Urbani

► è co-fondatrice e partner di



RETE DEI CAMMINI®

a.p.s.

info@retecamminifrancigeni.eu

<http://www.retecamminifrancigeni.eu>